



CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI

(Provincia di Reggio Calabria)

REGOLAMENTO PER LA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 38 del 16 dicembre 2022

INDICE

ART. 1. – PRINCIPI FINALITA' E OBIETTIVI	3
ART. 1.1 – DEFINIZIONI	4
ART. 2 – ORGANI DELLA CONSULTA.....	5
ART. 3 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE.....	5
ART. 3.1 - VICEPRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO	5
ART. 4 – CONSIGLIO DIRETTIVO.....	6
ART. 5 – ASSEMBLEA	6
ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	8
ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	8
ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	9
ART. 9 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA.....	10
ART. 10 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	11
ART. 11 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA	11
ART. 12 - FUNZIONI DI SEGRETERIA.....	12
ART. 13 – ASPETTI ULTERIORI	12
ART. 14 - INFORMAZIONI E DOCUMENTI	12
ART. 15 – NORME RESIDUALI	12

ART. 1. – PRINCIPI FINALITA' E OBIETTIVI

- 1.** Il Comune di Villa San Giovanni (di seguito anche solo "Comune" o "Amministrazione comunale" o Ente), in armonia con le previsioni della Costituzione e del proprio Statuto riconosce la funzione sociale dello Sport ed intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile, a tutti i residenti, la pratica delle attività motorie e sportive, quale strumento di educazione e formazione personale e sociale, di prevenzione, tutela e miglioramento della salute, di corretto impiego del tempo libero, per affermare i valori di dignità umana, di pacifica convivenza e solidarietà tra le persone, riconoscendo lo sport come espressione del diritto di cittadinanza e come risorsa per l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul proprio territorio.
- 2.** In attuazione di quanto stabilito dagli artt. 5 e 6 dello Statuto, il Comune di Villa San Giovanni favorisce la costituzione di consulte, quale espressione delle esigenze e degli interessi delle organizzazioni e dei gruppi portatori degli interessi diffusi, da sentire in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale, economica ed ambientale.
- 3.** A tal fine è istituita la Consulta Comunale dello Sport che ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:
 - favorire il riconoscimento e la diffusione del valore sociale della pratica sportiva, come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, a favore di tutte le fasce d'età ed in particolare di quelle giovanili, delle persone con disabilità, degli anziani e delle fasce marginali di popolazione, per agevolarne l'integrazione sociale;
 - favorire la promozione di attività e manifestazioni che, attraverso lo sport, promuovano la cooperazione tra giovani di diverse nazioni e la integrazione di culture ed identità diverse;
 - promuovere ogni tipo di iniziativa volto a combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e a favorire attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso;

- promuovere e sollecitare iniziative ed interventi volti a garantire la sicurezza degli impianti sportivi;
- promuovere l'educazione ad una sana e corretta alimentazione;
- recepire le istanze provenienti dalle varie realtà sportive, facendosene interprete verso le istituzioni e gli organi competenti alla loro risoluzione;
- favorire e coordinare la programmazione sportiva sul territorio, proponendo iniziative atte ad incrementare ogni forma di pratica sportiva, con particolare riguardo a quella giovanile e dilettantistica;
- suggerire interventi utili al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- favorire il rapporto tra federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni sportive e mondo della scuola, e la pianificazione dell'attività di promozione dello sport.

4. La Consulta Comunale dello Sport riconosce come essenziale la libertà organizzativa delle associazioni presenti sul territorio e si propone di valorizzarne le espressioni associative, operando al fine di garantire loro il sostegno del Comune.

5. La Consulta dello Sport resta in carica per la durata del mandato amministrativo e, in ogni caso, in regime di *prorogatio*, fino alla costituzione della nuova. Qualora venga nominata nel corso del quinquennio amministrativo, avrà la sua scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che l'ha eletta.

6. La Consulta ha sede nei locali del Comune di Villa San Giovanni o in altri locali a tal uopo indicati.

ART. 1.1 – DEFINIZIONI

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

- a) Consulta Comunale dello Sport:** è un organo consultivo di raccordo, di partecipazione e di confronto tra l'Amministrazione Comunale ed il mondo dello Sport cittadino;

b) Comune o Ente o Amministrazione: il Comune di Villa San Giovanni nelle sue diverse articolazioni istituzionali ed organizzative;

c) Presidente: il soggetto che rappresenta la Consulta dello Sport;

d) Consiglio Direttivo: organo esecutivo della Consulta dello Sport.

ART. 2 – ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono Organi della Consulta dello Sport: Presidente, Consiglio Direttivo ed Assemblea.

ART. 3 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. La presidenza della prima assemblea spetta al Sindaco, oppure al Consigliere con delega allo sport e all'impianistica sportiva, fino alla nomina del Presidente della Consulta.

2. Il Presidente della Consulta dello Sport deve essere un rappresentante di una Società/Associazione sportiva iscritta alle Federazioni, all'Albo delle associazioni e che opera sul territorio comunale in continuità da almeno 5 anni.

3. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto, tra i rappresentanti per ciascuna delle Associazioni o Società sportive presenti sul territorio comunale, in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 tra le stesse. In caso di non raggiungimento del *quorum*, l'elezione avviene, nella stessa seduta, a maggioranza semplice dei presenti. La durata della sua carica coincide con la durata mandato amministrativo.

4. Il Presidente, tra le sue funzioni, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta, assicura il collegamento con gli organi istituzionali e può invitare a partecipare alle sedute dell'Assemblea gli esperti, oltreché funzionari e tecnici dell'Amministrazione.

ART. 3.1 - VICEPRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO

1. Il Vicepresidente ed il Tesoriere sono eletti, nella prima seduta dell'Assemblea, a scrutinio segreto, tra i rappresentanti per ciascuna delle Associazioni o Società sportive presenti sul territorio comunale, in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. In caso di non raggiungimento del *quorum*, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza semplice dei presenti.

2. La nomina del Segretario avviene da parte del Consiglio direttivo su proposta del Presidente. Il Segretario ha l'obbligo di redigere il verbale delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sottoscriverlo unitamente al Presidente.

ART. 4 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo della Consulta e viene nominato dall'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da:

a) Presidente;

b) Vicepresidente che sostituisce, in caso di assenza, il Presidente;

c) Tesoriere;

d) **n. 6** rappresentanti delle associazioni sportive eletti dall'Assemblea tra cui il Segretario;

3. Per l'elezione dei rappresentanti di cui alla lettera d), non può essere eletto in Consiglio Direttivo più di un rappresentante per disciplina sportiva. A tal fine, ove risultino eletti più soggetti appartenenti alla medesima disciplina sportiva, entrerà in Consiglio quello che avrà ottenuto il maggior numero di voti appartenente ad una diversa disciplina sportiva, per garantire la massima parità e rappresentanza;

4. Non è eleggibile a componente del Consiglio Direttivo chiunque ricopra carica elettiva.

5. Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente della Consulta. In caso di assenza è sostituito dal Vicepresidente o, in alternativa, dal consigliere più anziano.

6. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, su invito del Presidente, tecnici e funzionari dell'Amministrazione nonché rappresentanti di associazioni e organismi operanti in ambito cittadino.

ART. 5 – ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è costituita da:

- Presidente dell'Assemblea;

- Consiglio Direttivo;
 - Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Assessore o Consigliere con delega allo Sport del Comune di Villa San Giovanni, i quali potranno assistere alle riunioni con facoltà di intervento e senza diritto di voto;
 - **n. 1** rappresentante per ciascuna delle Associazioni/Società sportive presenti sul territorio comunale;
- 2.** All'Assemblea partecipano senza diritto di voto ed eventualmente, su invito del Presidente, Consiglieri comunali, tecnici, funzionari e dipendenti dell'Amministrazione.
 - 3.** Le Associazioni o Società sportive possono proporre, direttamente al Presidente della Consulta, la trattazione di una tematica ritenuta di interesse e coerente con le finalità del presente Regolamento corredata dalla documentazione necessaria.
 - 4.** L'accoglimento della proposta di trattazione, di cui al comma precedente, è rimesso al Consiglio Direttivo e la relativa comunicazione di accoglimento viene rivolta all'Assemblea nella riunione successiva. Ai fini dell'istruttoria delle domande/proposte di trattazione il Consiglio Direttivo può avvalersi dell'operato di funzionari o dipendenti comunali indicati dal Dirigente del Servizio.
 - 5.** Contro eventuali decisioni con le quali il Consiglio Direttivo rigetti la trattazione dei temi proposti ogni interessato può proporre osservazioni all'Assemblea la quale, appositamente riunita, è obbligata ad esprimersi nella medesima occasione. Il parere dell'Assemblea, espresso a maggioranza dei presenti, è inappellabile.
 - 6.** Ogni organismo membro dell'Assemblea della Consulta dello Sport può revocare e sostituire, in ogni momento, il proprio rappresentante dandone tempestiva comunicazione scritta al Presidente della Consulta.
 - 7.** Il Presidente può invitare all'Assemblea: rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati, che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione.

ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo:

- a) elabora proposte da sottoporre all'Assemblea e adotta proposte esecutive da sottoporre alle Amministrazioni Pubbliche, sulla base degli indirizzi generali forniti dall'Assemblea;
- b) esprime, nel rispetto della normativa vigente, un parere preventivo non vincolante circa gli schemi di regolamento/disposizioni che il Comune intende adottare in ambito sportivo;
- c) coopera alla raccolta periodica dei dati statistici richiesti dal Comune per l'effettuazione del controllo di gestione;
- d) esprime pareri e osservazioni sugli schemi di convenzione-tipo per la gestione degli impianti sportivi ricadenti sul territorio comunale, sui criteri generali di assegnazione nell'uso degli stessi, sulla redazione dei calendari d'uso e sulle relative tariffe d'uso;
- e) formula osservazioni in merito a tutti i problemi concernenti l'impiantistica sportiva e trasmette all'Amministrazione Comunale, con relazione accompagnatoria, il parere annuale preventivo, approvato dall'Assemblea, sui programmi di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio impiantistico comunale esistente e sui progetti relativi alla realizzazione dei nuovi impianti sportivi;
- f) costituisce, anche in collaborazione con altri organismi presenti sul territorio, Gruppi di studio cui affidare l'approfondimento di temi specifici e promuovere studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento di impianti e servizi sportivi.

ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1.** Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno in seduta ordinaria e, in via straordinaria, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.
- 2.** La convocazione scritta dovrà essere inviata con almeno 7 giorni di preavviso, a mezzo posta elettronica certificata e/o affissione all'Albo comunale, con indicazione del luogo, della data/ora della riunione, nonché degli argomenti da trattare. In caso di particolare

urgenza la convocazione potrà essere effettuata dal Presidente almeno 24 ore prima della data dell'incontro.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1.** Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei componenti.
- 2.** Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 3.** Non è ammesso il voto per delega/procura.
- 4.** Potranno esser invitati di volta in volta componenti di Gruppi di studio, esperti nelle materie che saranno trattate, rappresentanti di Enti, Associazioni e Istituzioni che abbiano uno specifico interesse sugli argomenti all'ordine del giorno.
- 5.** Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Eventuali proposte non comprese nell'ordine del giorno non potranno essere poste in deliberazione.
- 6.** Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.
- 7.** Il Consiglio Direttivo, tranne che si tratti di questioni attinenti persone, esprime i propri pareri a votazione palese, a maggioranza dei presenti al momento della votazione.
- 8.** Le riunioni del Consiglio Direttivo non sono aperte al pubblico, ma vi possono assistere i membri dell'Assemblea.
- 9.** Di ogni seduta sarà redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal Presidente.
- 10.** Nell'ipotesi di assenza per oltre tre sedute consecutive senza giustificato motivo, i membri del Consiglio Direttivo decadono automaticamente e verranno sostituiti con il primo dei non eletti, giusti criteri disciplinati dall'art. 4, comma 3, del presente Regolamento.

ART. 9 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea:

- a)** nella prima seduta, convocata da Sindaco, Assessore o Consigliere Comunale con delega allo sport, verranno eletti: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Consiglio direttivo. Con le modalità di cui agli artt. 3 e 3.1;
- b)** nella prima seduta elegge, altresì, sei membri elettivi del Consiglio Direttivo con le modalità di cui all'art. 4, comma 3;
- c)** nell'ambito delle finalità e competenze di cui all'art. 1, adotta atti di indirizzo generale che il Consiglio Direttivo traduce in proposte operative;
- d)** esamina e approva le proposte per l'attività annuale predisposte dal Consiglio Direttivo;
- e)** sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le tematiche dello sport;
- f)** formula analisi e proposte su problemi generali dello sport, quali la diffusione dell'attività sportiva a tutti i livelli, promozione dell'associazionismo sportivo, proposte su realizzazione di nuovi impianti, promozione attività sportiva all'interno del sistema scolastico nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1;
- g)** collabora con l'Amministrazione Comunale per il miglior utilizzo degli impianti sportivi;
- h)** collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di eventi sportivi e manifestazioni culturali;
- i)** propone iniziative tese a rendere la pratica motoria sportiva e ricreativa accessibile a tutti i cittadini;
- j)** rafforza i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado, promuovendo iniziative che diffondano l'educazione sportiva e la cultura della motricità;
- k)** manifesta in generale il proprio parere su tutti i problemi connessi con lo svolgimento dell'attività sportiva all'interno della città.

ART. 10 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

- 1.** L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno 2 (due) volte l'anno.
- 2.** L'Assemblea si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria su richiesta dell'Assessore delegato allo Sport, o del Consiglio Direttivo o di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.
- 3.** La convocazione dell'Assemblea dovrà essere inviata con le modalità che la stessa Assemblea assumerà e con almeno 7 (sette) giorni di preavviso. La predetta comunicazione dovrà recare l'indicazione del luogo e della data della riunione, nonché degli argomenti da trattare. In caso di particolare urgenza la convocazione potrà essere effettuata dal Presidente almeno 24 ore prima della data prevista. Nello stesso termine potrà essere eventualmente integrato l'ordine del giorno.

ART. 11 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

- 1.** L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, da indirsi almeno 24 ore dopo rispetto alla prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
- 2.** L'Assemblea, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Eventuali proposte non comprese nell'ordine del giorno non potranno essere poste in deliberazione. Il Presidente, una volta discussi gli argomenti di cui alle "Varie ed eventuali", li porterà all'ordine del giorno per la votazione all'Assemblea successiva.
- 3.** Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.
- 4.** È ammesso il voto per delega/procura semplice che il soggetto delegante dovrà inviare al soggetto delegato con allegati i documenti di entrambi.
- 5.** Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e ai rappresentanti dell'informazione.
- 6.** Di ogni seduta sarà redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

ART. 12 - FUNZIONI DI SEGRETERIA

- 1.** L'Assessore o il Consigliere delegato allo Sport provvede all'assegnazione del personale e di quant'altro necessario allo svolgimento dei compiti di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo della Consulta Comunale dello Sport.
- 2.** Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene approvato nella seduta successiva. A richiesta tutti i membri dell'assemblea hanno diritto di ottenerne copia, anche telematica.

ART. 13 – ASPETTI ULTERIORI

- 1.** I componenti del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, nell'esercizio delle loro funzioni, non hanno diritto ad alcun compenso, né ad indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo.

ART. 14 - INFORMAZIONI E DOCUMENTI

- 1.** I documenti e le informazioni prodotti dalla Consulta sono resi noti e accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza e in conformità alla disciplina vigente in materia di pubblicità degli atti.
- 2.** La Consulta può, altresì, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni.

ART. 15 – NORME RESIDUALI

- 1.** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si osserveranno le regole dello Statuto del Comune di Villa San Giovanni, il Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n.267/2000 e in via residuale i principi generali dell'ordinamento.